

VIMINALE IN PRIMA LINEA

Sindacati e passeggeri esultano: con la Polmetro guerra ai borseggi

Cittadini e turisti più sicuri grazie alle divise sui vagoni della metropolitana e nei mezzanini
A Milano, per ora, ci sono 35 agenti per cinque linee. Salvini soddisfatto: «Misura concreta»

GIGIA PIZZULO

■ Operazione sicurezza in metro, stazioni e centri commerciali, arriva la Polmetro: nuove sezioni specializzate della Polizia di Stato che andranno ad operare sulle linee di Roma, Milano e Napoli, luoghi dove si registra il maggior numero di furti e rapine.

A volerle fortemente il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, così come spiegato durante l'ultima riunione al Viminale del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica alla quale hanno partecipato il sottosegretario Nicola Molteni e i vertici delle forze di polizia.

Grande la soddisfazione da parte del sindacato Siulp: «I viaggiatori hanno il diritto di spostarsi in sicurezza lungo le linee metropolitane delle nostre maggiori città. È una garanzia costituzionale, tra le altre, che noi abbiamo sollecitato da sempre, alla luce soprattutto della positiva esperienza milanese». «Frequentiamo posti ed aree, anche di passaggio, che sono oramai veri e propri punti nodali, ma soprattutto sensibili, appunto per l'alta densità e frequentazione - afferma il segretario generale Felice Ro-

mano -: luoghi all'interno dei quali, in alcuni casi, si sono create zone franche, dove il degrado e il malcostume, sempre più la violenza, la fanno da padrone. Furti e scippi sono all'ordine del giorno e l'aver deciso di presidiare e ridare dunque sicurezza e decoro a tali aree vuol dire dare un segnale reale e concreto».

«BASTA AGGRESSIONI»

«La misura rappresenta un cambio di passo nelle politiche della sicurezza urbana - ha detto il segretario generale del Siap, Giuseppe Tiani -. Garantirà maggiore sicurezza anche attraverso il contenimento dei noti fenomeni di degrado in cui versano alcuni luoghi, aumentando così la sicurezza dei cittadini e degli operatori preposti alla gestione delle metropolitane». «La creazione di Polmetro rappresenta una risposta concreta e determinata nella lotta alla criminalità che affligge le nostre metropolitane. I casi di Mattia, Assunta, Orsola e tanti altri, aggrediti e derubati con una violenza inaudita, non possono più essere tollerati - dice David Nicodemi, presidente dell'Associazione TrasportiAmo -. Auspichiamo che questa sia solo la prima di una serie di misure

volte a restituire ai pendolari la sicurezza che meritano». «In questo modo sarà possibile garantire un ambiente più sicuro, aumentando sia la sicurezza percepita ma anche quella reale di tutti i cittadini», sottolinea Domenico Pianese, segretario generale del sindacato Coisp. Anche il vicepremier Matteo Salvini commenta con entusiasmo l'iniziativa del ministro Piantedosi: «Una misura concreta a tutela di cittadini, turisti e lavoratori. Bene così!».

L'ESPERIMENTO VINCENTE

In realtà la Polmetro a Milano esiste dal 1987. Era nata come collaborazione tra Atm e Polizia di Stato: la sede inizialmente era in piazza Duomo, poi nel 2022 è stata trasferita all'interno della stazione di Cadorna. «L'esperienza già vissuta a Milano è significativa per consentire la migliore e sicura fruizione dei servizi da parte dei cittadini», dice Stefano Paoloni, segretario generale del Sap. «Sono contento che alla luce dei buoni risultati del capoluogo lombardo si riproponga anche a Napoli e Roma - dice Pasquale Griesi, segretario Fsp di polizia -. Abbiamo avuto modo di vedere, in più occasioni il ruolo fondamentale dei colleghi di presidio al-



Peso:59%

ref_id-0984

505-001-001

la metro. Ricordiamo che proprio grazie ai loro controlli lo scorso novembre è stato fermato un 37enne algerino, nella stazione di Cadorna della metropolitana, sul quale pendeva un mandato di cattura internazionale per partecipazione ad associazione terroristica». Dal 2015, infatti, risultava appartenente alle milizie dello Stato Islamico e impiegato nel teatro bellico siro-iracheno. «Speriamo solo che aumenti il numero degli agenti, al momento sono solo 35 a controllare cinque linee della metropolitana»,

aggiunge Griesi.

Nel frattempo è stato istituito un gruppo di lavoro interforze per ridefinire l'attuale assetto sul territorio dei presidi di polizia e rivederne la dotazione degli organici anche sulla scorta di un'analisi basata sulla georeferenziazione dei reati e sugli indici di delittuosità, oltre che sull'evoluzione degli assetti urbanistici e sulla densità abitativa.



A sinistra, una coppia di agenti della Polmetro in servizio sulla metropolitana impegnata in un pattugliamento; sopra, poliziotti controllano alcuni passeggeri. Sulla Polmetro, con uffici a Cadorna, fa affidamento il ministro Piantedosi per prevenire e contrastare i reati sui mezzi, specie i borseggi (Fotogramma)



Peso:59%